



ASSEMBLEA CONTRATTO DI FIUME CANALE MAESTRO DELLA CHIANA

VERBALE DELL'INCONTRO

Il giorno 28 giugno 2018 si è riunita la prima assemblea del Contratto di fiume Canale Maestro della Chiana presso la sede del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno, Via E. Rossi 2/L Arezzo

Sono presenti: per il Consorzio di Bonifica Alto Valdarno - Paolo Tamburini, Francesco Lisi e Michele Boncompagni, per il Comune di Foiano della Chiana - Francesco Sonnati e Giovanni De Corso, per il Comune di Cortona Miriano Miniati), per il Comune di Torrita Francesco Sonnati quale delegato, per il Comune di Sinalunga Riccardo Agnoletti, per il Comune di Castiglion Fiorentino Giovanni Turchi, per il Circolo Legambiente Arezzo Enrico Valentini, Carlo Francalanci e Ilaria Violin, per il Circolo Legambiente Terra e Pace Gaetano Rispoli e Anna Meconcelli, per il WWF Arezzo Giorgio Grazzini, per FIAB Arezzo e ISIS Fossombroni Massimo Barbagli, per FIAB Fabrizio Montaini, per il Centro F. Redi Alessandra Pedone, per Chimica Verde e Biodistretto Val di Chiana Beppe Croce, per FIPSAS Miredo Baldini, per Komorebi Andrea Vannini, per FIDAPA Alessandra Menci, per la CIA Arezzo Giorgio Del Pace, per Coldiretti Arezzo Roberto Marchesini, per l'Ordine dei Geologi Massimiliano Rossi, per l'Ordine Nazionale dei Biologi Stefania Papa, per l'Ordine degli Agronomi Sonia Livi e Rudy Becciolini.

Per la segreteria tecnica HydroGeaVision: Beatrice Pucci, Federico Gasperini, Alessandra Capizzi e Cristina Tosto

Beatrice Pucci (Segreteria tecnica): dà il benvenuto all'assemblea degli stakeholder del Contratto di Fiume (CdF). Spiega che alcuni stakeholder mancano ma hanno inviato nota scritta in cui rinnovano l'interesse ad essere presenti e a proseguire il percorso e gli impegni presi.

Spiega che la scheda distribuita serve a segnalare un eventuale cambio del referente e/o se gli stakeholder intendono suggerire nuove azioni o nuovi soggetti da coinvolgere nel territorio. L'assemblea può decidere di inserire ulteriori nuove azioni nel Piano di Azione già adottato, purché condiviso e deliberato dall'assemblea.

Paolo Tamburini (Presidente Consorzio): Sottolinea l'importanza di riprendere i lavori dopo l'incontro del 14 dicembre 2017 per aggiornare sugli sviluppi, sui i prossimi indirizzi e dare avvio alla seconda fase di attività: l'applicazione del Piano d'Azione. Le cose fatte negli ultimi mesi non sono state poche:

- Contatti con l'Osservatorio Nazionale dei CdF a Roma e a Milano
- Iniziativa con la FIPS a Laterina in un tratto dell'Arno
- Iniziativa della FIAB e del Consorzio relativo alla bicicletata lungo il Sentiero della Bonifica.

Ribadisce l'importanza di attuare quanto indicato nel Piano d'Azione, rispettando possibilmente la tempistica indicata. Riferisce di un incontro con l'Assessore Fratoni, in cui ha chiesto spiegazioni sulla non adesione della Regione Toscana al CdF; l'Assessore ha risposto che la Regione non può partecipare direttamente in quanto il gruppo del CdF non è un soggetto pubblico, ma contribuirà economicamente e sosterrà le azioni individuate. Inoltre accenna a un incontro importante che si terrà con la Regione il 5 luglio in Provincia per trovare un accordo per la sistemazione del Sentiero: se il

Consorzio sarà investito di questo onere in quanto soggetto unico di coordinamento, questo aiuterà sul percorso avviato e rispetterà una delle azioni emerse in tanti tavoli del percorso. Il CBA e il CDF intendono essere presenti sui media con più forza, grazie all'impegno di Paola Saviotti. La fornitura d'acqua da Montedoglio ridurrà gli attingimenti dal Canale e favorirà lo sviluppo di un'agricoltura di sempre maggiore qualità.

Ricorda, infine, l'iniziativa dell'Associazione Aglione del 7 luglio a Castiglion F.no, importante per valorizzare i prodotti e le potenzialità del territorio.

Beatrice Pucci: puntualizza l'attività svolta in questi mesi dal Consorzio, in particolare la partecipazione all'Osservatorio Nazionale dei Contratti di Fiume istituito a novembre 2017 presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Con l'istituzione dell'Osservatorio il Ministero assume il ruolo di riferimento nazionale e di promotore dei Contratti di fiume, in connessione con le Regioni e Province autonome ed il Tavolo Nazionale dei Contratti di fiume. La completa operatività dell'Osservatorio consentirà non solo di monitorare la diffusione ed evoluzione dei processi dei Contratti sul territorio, ma anche di mettere in connessione le varie esperienze presenti nei diversi territori, favorire scambi e collaborazioni e diffondere buone pratiche. L'Osservatorio è strutturato in un Comitato di indirizzo, un Gruppo di Lavoro Tecnico Operativo e la Consulta delle istituzioni e si avvarrà della banca dati dei Contratti di fiume.

La prima Conferenza dell'Osservatorio Nazionale dei Contratti di Fiume si è svolta a Roma 5-6 febbraio 2018 in collaborazione con XI Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume ed aveva l'obiettivo di fare il punto a livello nazionale sui contratti di fiume e condividere le esperienze.

La seconda conferenza si è tenuta a Milano il 22 maggio "*Strumenti ed elementi per il monitoraggio dei Contratti di Fiume*" nella quale sono state raccolte idee per la redazione di linee guida per il monitoraggio dei CdF.

Il Consorzio e la segreteria tecnica sono stati presenti ad entrambe le conferenze fornendo un loro contributo alla discussione.

Michele Boncompagni (Segreteria Consorzio): (slide) puntualizza che nella conferenza di Milano del 22 maggio erano presenti solo 2 Consorzi di Bonifica. Il lavoro svolto è stato molto importante e apprezzato. Gli obiettivi del workshop: desumere dagli attori più virtuosi elementi per definire i parametri per monitorare i CdF a livello nazionale. Il Consorzio ha contribuito a:

- Definire le modalità di monitoraggio dei CdF attivati in Italia
- Definire alcuni strumenti ed elementi da inserire nelle linee guida
- Promuovere l'inserimento di ANBI nazionale nel tavolo nazionale dei CdF, quindi ha chiesto di riconoscere il ruolo attivo e prioritario dei CdF insieme agli stakeholders locali nei percorsi partecipativi finalizzati ai CdF.

Beatrice Pucci: Il monitoraggio serve a dare una valutazione durante il percorso, per poter attivare conseguentemente finanziamenti e supporti per realizzare le azioni. Quindi è importante che ogni stakeholder si prenda la responsabilità delle azioni indicate nel Piano d'azione.

Federico Gasperini: fa presente che le Regioni storicamente più "strutturate" in materia di CdF (Lombardia, Piemonte, Emilia) fanno parte della Cabina di Regia dei CdF realizzati sul loro territorio, insieme ad altri Enti pubblici (Comuni, Province, Consorzi). Anche la Regione Toscana poteva quindi far parte della Cabina di regia del Contratto di Fiume "Canale Maestro della Chiana". Illustra le 18 azioni del Piano. (cfr. SLIDE)

A1.1 – Intervento strutturale Foiano - azione molto ben individuata con soggetto, tempistica e finanziamento. Chiederemo a Nuove Acque, oggi assente, un aggiornamento in proposito

A1.2 – Studio di fattibilità per le frazioni Brolio, Farneta e Chianacce non collegate alla rete di depurazione – lo studio sarà svolto da personale tecnico di Nuove Acque; per le opere andranno ricercate le risorse.

A1.3 Studio sul riuso delle acque reflue per promuovere un progetto-pilota – finanziamenti da ricercare

A.2.1 Chiusura anello sistema irriguo collegato alla diga di Montedoglio

A.2.2 Pianificare reti secondarie a carico di privati – Consorzio con aziende agricole

GESTIONE UNITARIA E MANUTENZIONE SISTEMA FLUVIALE

B.1.1 Individuazione soggetto unico con ruolo di coordinamento (Consorzio – dovrebbe essere vicino l'accordo, aspettiamo l'incontro del 5 luglio con la Regione Toscana)

B1.2 Aggiornare mappe del reticolo idrografico dei Comuni in rapporto alla cartografia della Regione Toscana – Il Consorzio, secondo i comuni, possiede le mappe aggiornate

B1.3 Sperimentare nel tratto interventi pilota di taglio selettivo individuando gestione sostenibile degli scarti della vegetazione – il Consorzio sta svolgendo sul fiume Arno alcune sperimentazioni che potranno essere esportate nella realtà del CdF

B1.4 Coinvolgere i frontisti per la gestione delle sponde previa formazione

B2.1 Realizzare progetti pilota con ripristino di fasce tampone lungo il reticolo idrografico minore con risorse da ricercare – 2 aziende disponibili

B2.2 Promuovere formazione sui tagli selettivi e delle fasce tampone per progettisti e aziende

RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

C1.1 Studio sulle potenzialità e i vincoli per un parco agricolo e/o fluviale dopo l'arrivo dell'acqua di Montedoglio

C2.1 Studio per verificare la presenza Leopoldine e informare progettisti vincitori del concorso sul CdF – oggi sono assenti gli Architetti; verificheremo se sono state avviate azioni in tal senso

C3.1 Costruire un modello di certificazione (Prodotto della Valdichiana) sui prodotti tipici in collaborazione fra aziende, associazioni produttori e ristoratori

C4.1 Promuovere corsi di formazione, progetti educativi, corsi per guide ambientali, gite per animare iniziative nel territorio – un'azione già realizzata è l'escursione organizzata dalla FIAB nei giorni scorsi

VALORIZZAZIONE MOBILITÀ SOSTENIBILE

D1.1 Valorizzare il sentiero della Bonifica come sistema di accoglienza turistica

D1.2 Ripristinare e uniformare sistema informativo su sentiero bonifica – Massimo Barbagli informa che il sistema è stato riattivato ma non è stato più aggiornato

D1.3 introdurre punti ombreggiati e attrezzati – importanza del coordinamento unitario di tutto il sentiero della bonifica – Fabrizio Montaini informa che dopo i lavori di manutenzione della Provincia, il sentiero è ora di nuovo inerbito e necessita interventi continuati e permanenti; questi interventi sono necessari per promuovere un turismo ciclabile

Questo è il quadro delle azioni. Si tratta di realizzarle e ripartire da settembre in base alle tempistiche più impellenti. Essendo fra i primi CdF avviati, ci piacerebbe rimanere fra i primi anche per l'attuazione delle azioni.

Francesco Lisi (Direttore Consorzio): per proseguire è importante mettere a regime un livello di monitoraggio con cadenze prefissate. L'informazione agli stakeholders su quello che deve essere fatto

è indispensabile per aggiornarsi reciprocamente sulle azioni e garantire l'armonia dell'avanzamento del percorso. Rispetto agli impegni presi, il Consorzio sta portando avanti un ampliamento considerevole della diffusione dell'acqua di Montedoglio: sta ultimando lo studio di fattibilità e la progettazione di un progetto che circonda Foiano e buona parte del Comune di Castiglion Fiorentino (entro settembre). Sul sentiero della Bonifica è stato detto, si attende l'indicazione di un soggetto unico che auspichiamo sia il Consorzio. Il Consorzio sta facendo uno studio sulle modalità di taglio delle manutenzioni ordinarie nell'Arno in Casentino (Stia), con l'obiettivo di rinaturalizzare l'alveo del fiume sostituendo le specie non autoctone; questa esperienza potrà essere utile anche per altri tratti idrici fra cui il Canale Maestro della Chiana. Altra attività è stata la risistemazione dell'Arno nella zona di Laterina con la Fipsas per svolgerci attività di gare di pesca sportiva. Le cose da fare sono tante e molte incrociano l'attività istituzionale del Consorzio. Un elemento importante – spiace l'assenza delle aziende agricole – è l'evento sull'aglione, che viene organizzato a Castiglion Fiorentino, e che ha avuto una grande spinta dal CdF, che ha permesso di mettere insieme forze diverse e di far parlare di questo prodotto. Il 7 luglio ai Cappuccini ci sarà la prima raccolta. Importante il riconoscimento del Consorzio come coordinatore unico.

Riccardo Agnoletti (Sindaco Sinalunga): auspica che il CdF possa ampliarsi ai laghi e ai corsi idrici minori (es. Foenna) per dare forza al territorio, sostenendo la fattibilità ambientale. Porta l'esempio del progetto nella frazione Santarello, già inserito nel Piano di Nuove Acque; la frazione non è collegata al sistema fognario e gli scarichi vanno a finire nel Foenna e quindi nel Canale. Lo studio va ampliato a tutto il reticolo, quindi è importante anche il rapporto con Province e Regione per mantenere l'asta principale in ordine ma in generale garantire un controllo ambientale di tutto il territorio

Gaetano Rispoli (Legambiente circolo Terra e pace): le animazioni e le attività potrebbero essere importanti per rilanciare questo territorio e sensibilizzare i cittadini e le scuole; per esempio potrebbero essere organizzate iniziative condivise, come "Puliamo il mondo" a fine settembre o piantumazioni con le scuole.

Beatrice Pucci: invita i Comuni a valutare un'organizzazione collettiva di Puliamo il Mondo con un'iniziativa unica lungo il Canale. Suggestisce di verificare le adesioni già pervenute dai Comuni e di organizzare un evento con le associazioni, le aziende, i Comuni e il CBA. Per le piantumazioni ci vuole un progetto vero e proprio, con aree di sosta, ecc.

Paolo Tamburini: suggerisce di ripetere l'esperienza svolta con giovani migranti lungo l'Arno e farla sul Canale in occasione di Puliamo il Mondo.

Francesco Sonnati (Sindaco Foiano della Chiana): sottolinea che l'occasione è unica per tutti, che sono coinvolti soggetti diversi che hanno visto qualcosa di importante in questo progetto. Riunione del 5 luglio sarà molto importante, perché l'assegnazione della manutenzione a un soggetto unico permetterà di valorizzare il Sentiero della Bonifica. La Regione ha investito per collegare il Sentiero alla ciclopista sull'Arno. Va definito un piano che permette di mantenere il Sentiero della Bonifica e poi aggiungere le iniziative e le azioni di valorizzazione. Questa è la base per favorire poi lo sviluppo turistico di questo sentiero. Importante la presenza di soggetti diversi.

Fabrizio Montaini (FIAB Arezzo): il Sentiero è il nostro fiore all'occhiello nell'ambito del cicloturismo. Chiede agli amministratori che curino non solo i tratti di competenza ma anche di segnalare tramite apposita cartellonistica altre emergenze e iniziative (sagre, luoghi di interesse, ecc.)

delle zone limitrofe, per attrarre turismo anche nelle frazioni minori. Questi collegamenti sono indispensabili.

Enrico Valentini (Legambiente Arezzo): insiste sull'importanza di alcune azioni relative ad un miglioramento della qualità dell'acqua e della vegetazione riparia.

Massimo Barbagli (ISIS Fossombroni/FIAB): in quanto rappresentante dell'ISIS Fossombroni ribadisce l'importanza di coinvolgere le scuole del territorio e far conoscere il CdF e il patrimonio locale.

Anna Meconcelli (Legambiente Terra e Pace): sottolinea l'importanza della formazione per guide ambientali ma è necessario sollecitare gli enti preposti a riproporre questa formazione.

Stefania Papa (Ordine nazionale Biologi): ci inseriamo in corso d'opera. I Biologi sono importanti per la parte formativa, portando volontà attuativa nei territori (fra poco l'Ordine avrà un'articolazione territoriale). Siamo disponibili per la progettazione della parte formativa in accordo con la Segreteria e il CBA

Giorgio Del Pace (CIA): ricorda che gli unici corsi recenti per guida ambientale sono stati fatti dalla agenzia formativa della CIA. I criteri di riconoscimento di queste agenzie saranno sempre più stringenti. Comunque l'agenzia formativa è a disposizione e questo è un settore importante.

Carlo Francalanci (Legambiente Arezzo): insiste sul miglioramento qualità delle acque. Alcuni aspetti devono essere affrontati. Molte azioni concrete non possono essere affrontate perché mancano le indicazioni normative. Chiede che possa essere fatta una richiesta specifica alla Regione Toscana perché alcune linee guida possano essere adottate da esperienze esterne, senza perdere tempo in ulteriori studi. Arpat non è stata coinvolta e sarebbe stata importante per definire le linee guida (Pucci risponde che è stata coinvolta ma ha comunicato che non è nelle sue finalità istituzionali partecipare ai CdF). Ricorda di aver già suggerito durante le discussioni per tavoli tematici, per esempio per la cura della vegetazione riparia, di adottare le linee guida della Regione Emilia Romagna, così come per l'uso dei fanghi si possono prendere indicazioni già applicate in altre Regioni. Anticipare i tempi e chiedere, se non a Arpat, a Ispra linee guida per l'uso dei fanghi e delle acque reflue.

Beatrice Pucci: ricorda che qualcosa è stato fatto ma è difficile tradurre le esperienze concrete in azione normativa. Il Consorzio sta sperimentando in Arno i tagli selettivi e questa esperienza potrà essere utilizzata sulla Chiana. Ma questa richiesta non può essere rivolta alla Regione e non è nelle finalità del CdF farlo.

Federico Gasperini: sulla vegetazione ci sono già azioni a carico del Consorzio previste nel CdF. Sul riuso dei fanghi di depurazione, il tema è complesso... però non è emerso dai tavoli di lavoro. Il riuso delle acque reflue è invece già inserito in un'azione, dovrà essere fatto uno studio di fattibilità. Quindi per quanto attiene il CdF non dobbiamo sollecitare particolare normative e/o richiedere linee guida (tra l'altro indicazioni sono state date ma non possiamo andare oltre, non è compito specifico del CdF) ma nell'ambito delle leggi esistenti dobbiamo muoverci in ambiti di sperimentazione applicative sul territorio che daranno indicazioni più concrete.

Beppe Croce (Biodistretto e Chimica Verde): senza arrivare al riutilizzo dei fanghi noi abbiamo in Valdichiana tante aziende che producono acque reflue, per esempio le Aziende vinicole, la cui stragrande maggioranza dovrebbe depurare le acque ma non lo fa. Suggestisce di proporre in termini

positivi un'azione concertata Consorzio/CdF per dare indicazioni di buone pratiche e con la Regione individuare un progetto coordinato e condiviso

Beatrice Pucci: ricorda che sul PSR c'era la possibilità per le aziende che depurano di avere dei finanziamenti ma non è stata compresa e sfruttata

Beppe Croce: si rammarica che il PSR sembri ostacolare le aziende invece di sostenerle. Ma ci sono aziende interessate, per esempio alcune Cantine Vinicole.

Beatrice Pucci: anticipa che il prossimo appuntamento dell'Assemblea è previsto per fine settembre/ottobre e invita tutti a farsi carico degli impegni presi. Infine ricorda a tutti la FESTA DELL'AGLIONE a Castiglion Fiorentino il 7 luglio ore 20.00 presso ex Convento dei Cappuccini.

Paolo Tamburini: ringrazia e chiude i lavori rimandando alla prosecuzione a breve delle azioni concordate

L'incontro si conclude alle ore 17,40.